



## Eneide. A sound film

adattamento testi e attore – Titta Ceccano  
sound designer - Francesco Altilio  
regia – Julia Borretti  
produzione – Matutateatro

**“Eneide. A sound film”** è la nuova produzione di Matutateatro, **uno spettacolo di teatro e musica elettronica, ispirato all’Eneide virgiliana, in particolare al Libro XI.**

Nasce come un lavoro sulle immagini senza immagini: **il testo antico è evocato soltanto dalla musica elettronica realizzata dal vivo e dalla parola detta in scena che espande la potenza del testo virgiliano nella contemporaneità.** Uno spettacolo in cui il suono e il testo procedono all’unisono. Il suono espande il testo creandogli un contesto e uno spazio.

**L’idea da cui prende le mosse il lavoro è che l’epica sia il cinema prima del cinema.** Si potrebbe rileggere tutta l’epica classica immaginando il racconto per inquadrature: tutti i grandi poemi classici sono pieni di campi e controcampi, campi lunghi, visioni dall’alto che con un dolly scendono nel bel mezzo della battaglia, dettagli e primi piani degli eroi, suoni diegetici e ritmi della narrazione. È evidente che il cinema ha preso da qui.

Oggi, nell’era contemporanea dove gli sguardi sono ingolfati dai video, **il nostro progetto vuole tornare a leggere l’Eneide come un racconto per immagini senza utilizzarne.** Tornare alla forma originale di queste antiche narrazioni totalmente costruite per immagini, in un’era in cui le immagini in movimento non c’erano.

**“Eneide. A sound film” tira fuori la plasticità di un testo antico con il solo ausilio della parola detta e del suono: segue i cambi di campo, di piano, il fluire del racconto soltanto grazie all’uso della voce e della musica elettronica, che ridisegna gli spazi e ridefinisce i ritmi, ampliando tutta la potenza di un racconto antico.**

Poi il racconto parla da sé: da qualche parte nel Lazio - l’Eneide forse proprio perché concettualmente viene prima di Roma e ne crea i presupposti, rimane ad oggi l’unico poema del Lazio, l’unico testo che tiene insieme la varietà dei popoli e dei territori che lo compongono - va in scena il mito della fondazione di un popolo e di un destino che ancora ci riguarda.

**L’Eneide non è solo il poema nazionalista del mondo romano, ma è riconoscibile come poema fondante di tutta l’Europa, come modello sociale che l’Europa vorrebbe e dovrebbe seguire.** Non a caso Eliot parlava di Virgilio come il classico di tutta l’Europa. E nel mito virgiliano, profondamente umano, c’è spazio per tutti, vincitori e vinti.